



Acquisizione di 17 elicotteri HH-139 per l'adeguamento della linea ricerca e soccorso dell'Aeronautica Militare

Atto del Governo n. 125

Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	125
Titolo:	Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 39/2019, relativo all'adeguamento della linea SAR/SMI/antincendio dell'Aeronautica militare
Norma di riferimento:	Articolo 536, comma 3, lettera b), del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66

	Senato	Camera
Date:		
presentazione:	8/10/2019	10/10/2019
annuncio:	10/10/2019	10/10/2019
assegnazione:	10/10/2019	10/10/2019
termine per l'espressione del parere:	19/11/2019	19/11/2019
Commissione competente:	4 ^a Difesa	IV Difesa
Rilievi di altre Commissioni:	5 ^a Bilancio	V Bilancio (Assegnato il 30 ottobre 2019 ai sensi ex art. 96-ter,co.2 - Termine il 30 ottobre 2019)

Premessa

Lo scorso 8 ottobre il Governo ha trasmesso – ai sensi dell'articolo 536, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare) – la richiesta di parere parlamentare su uno schema di decreto ministeriale concernente l'approvazione del programma pluriennale di A/R (Ammodernamento e Rinnovamento) n.39/2019 SMD (Stato maggiore difesa), relativo all' adeguamento della linea SAR/SMI/antincendio dell' Aeronautica Militare (Atto n. 125).

Il termine per l'espressione del parere da parte delle Competenti commissioni parlamentari è il 19 novembre 2019. Il termine per l'espressione dei rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario da parte della Commissione Bilancio è il 30 ottobre 2019.

Presupposti normativi

L'attività del Parlamento in relazione all'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, si svolge essenzialmente attraverso l'esame dei relativi programmi che il Governo presenta alle Camere ai fini dell'espressione del prescritto parere da parte delle Commissioni difesa della Camera e del Senato.

La disciplina, originariamente contemplata dalla [legge 4 ottobre 1988, n. 436](#) (cosiddetta legge Giacchè), è successivamente confluita negli articoli 536 e seguenti del Codice dell'ordinamento militare ([decreto legislativo n. 66 del 2010](#)) a loro volta oggetto di novella da parte della [legge n. 244 del 2012](#) recante la *Delega al Governo per la revisione dello*

strumento militare nazionale e norme sulla medesima materia.

Nello specifico l'originaria formulazione dell'articolo 536 del Codice dell'ordinamento militare, relativo ai programmi di ammodernamento e rinnovamento della Difesa, è stata profondamente rivisitata al fine di assicurare un più incisivo controllo parlamentare sugli investimenti e una più profonda condivisione delle responsabilità tra Governo e Parlamento per l'adeguamento dei sistemi e delle dotazioni dei militari.

La nuova formulazione della norma prevede pertanto che vengano trasmessi alle Camere, ai fini dell'espressione del **parere delle Commissioni competenti**, gli schemi di decreto concernenti i **programmi finanziati attraverso gli ordinari stanziamenti di bilancio e non** riferiti al mero mantenimento delle dotazioni o al ripianamento delle **scorte**.

I pareri dovranno essere espressi entro **quaranta giorni** dalla data di assegnazione ed è previsto che il Governo, qualora non intenda conformarsi alle condizioni formulate dalle Commissioni competenti, ovvero quando le stesse Commissioni **esprimano parere contrario**, trasmetta **nuovamente alle Camere** lo schema di decreto corredato delle necessarie controdeduzioni per i pareri definitivi delle Camere da esprimere **entro trenta giorni** dalla loro assegnazione. In tal caso, qualora entro il termine indicato le Commissioni competenti esprimano sullo schema di decreto **parere contrario a maggioranza assoluta dei componenti**, motivato con riferimento alla **mancata coerenza con quanto previsto nel Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP)** di cui al comma 1 dell'articolo 536 del Codice, il programma non potrà essere adottato. In ogni altro caso, il governo potrà invece procedere all'adozione del decreto.

Il Documento programmatico pluriennale della difesa (DPP) si inserisce nel quadro complessivo delle relazioni che in base alla normativa vigente il Ministero della Difesa è tenuto a trasmettere al Parlamento sulle materie di propria competenza. Previsto normativamente dalla [legge n. 244 del 2012](#) sulla revisione dello strumento militare, il Documento definisce il quadro generale delle esigenze operative delle Forze armate, comprensive degli indirizzi strategici e delle linee di sviluppo capacitive, l'elenco dei programmi d'armamento e di ricerca in corso ed il relativo piano di programmazione finanziaria, indicante le risorse assegnate a ciascuno dei programmi per un periodo non inferiore a tre anni, compresi i programmi di ricerca o di sviluppo finanziati nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Nell'elenco sono altresì indicate le condizioni contrattuali, con particolare riguardo alle eventuali clausole penali, le spese relative alla funzione difesa, comprensive delle risorse assegnate da altri Ministeri.

Dalla data di entrata in vigore della normativa che ha previsto l'adozione dello strumento in esame sono stati presentati al Parlamento 7 documenti programmatici pluriennali.

Da ultimo, la Ministra della difesa, con lettera pervenuta in data 2 luglio 2019, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 536, comma 1, del Codice dell'ordinamento militare, di cui al [decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66](#), il documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2019-2021 ([Doc. CCXXXIV, n. 1](#)).

Per quanto concerne l'esame parlamentare dei programmi terrestri, navali, aerei ed interforze trasmessi alle Camere nel corso della XVII legislatura ai fini dell'espressione del prescritto parere parlamentare, si rinvia al tema "[Il controllo parlamentare sui programmi di acquisizione di sistemi d'arma](#)".

Contenuto

La richiesta di parere parlamentare fa riferimento all'acquisizione di **17 elicotteri HH-139** per l'adeguamento della linea *Search and Rescue* (capacità di ricerca e soccorso) e *Slow Mover Interceptor* (capacità di intercettazione di aeromobili a bassa quota e velocità) dell'Aeronautica Militare.

L'AW-139, che nella versione per l'Aeronautica Militare prende la denominazione [HH. Hospital Helicopter](#), è un bi-turbina di categoria media, in grado di operare in condizioni particolarmente disagiate (cfr. requisiti tecnici dell'elicottero) ed impegnative per le attività di ricerca e controllo. Rappresenta un mezzo versatile in considerazione della capacità del sistema di cambiare la propria configurazione interna in tempi particolarmente rapidi (massimo 30 minuti), passando da quella per il soccorso aereo (versione primaria SAR: 5 passeggeri + 1 barella) a quella soccorso aereo e sanitario di urgenza (versione MEDEVAC: da 2 a 4 barelle) o trasporto passeggeri (versione *UTILITY*: fino a 14 passeggeri). Per un approfondimento di questo elicottero si veda: AW-139 <http://www.aeronautica.difesa.it/mezzi/mlinea/Pagine/HH139A.aspx>. L'elicottero, in linea già da diversi anni, è stato originariamente sviluppato dall'industria nazionale (allora Augusta Westland), congiuntamente all'industria americana (Bell). Successivamente il programma è stato interamente acquisito dall'industria nazionale (divisione elicotteri di Leonardo LHD). Diverse industrie europee e statunitensi collaborano alla realizzazione del mezzo per quanto concerne la fornitura dei motori e degli apparati e sistemi avionici.

Con riferimento alle **finalità del programma**, lo Stato maggiore della Difesa, nella scheda allegata alla richiesta di parere parlamentare, fa presente che l'acquisto dei nuovi elicotteri Finalità del programma

è destinato a colmare un *deficit* capacitivo creatosi a seguito della **radiazione**, avvenuta nel 2014, degli elicotteri **HH-3F** ed acuitosi negli ultimi anni con il progressivo invecchiamento della linea **HH-212**.

L'Aeronautica militare ha acquistato, in passato, 35 elicotteri **HH3F** (prodotti dalla Agusta su licenza della Sikorsky). I primi mezzi sono stati consegnati **nel 1977**.

Nel 2008, in previsione della fine della vita operativa di questi elicotteri, le Commissioni difesa della Camera e del Senato hanno espresso parere favorevole in ordine al programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2008, relativo all'acquisizione di **dodici elicotteri, più tre in opzione**, nel ruolo CSAR (*Combat search and rescue*).

Successivamente, **nel 2010** le Commissioni difesa della Camera e del Senato hanno espresso un parere favorevole sul programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2010, relativo all'acquisizione di **dieci nuovi elicotteri** di categoria media (**EMAM**) per l'espletamento della funzione di SAR dell'Aeronautica militare. Tale acquisizione veniva motivata dall'esigenza di ovviare al conseguente *gap* capacitivo che si sarebbe verificato "con la dismissione graduale già avviata, degli elicotteri tuttora preposti alle funzioni di SAR".

A tal proposito nella documentazione allegata all'atto del Governo in esame (atto n. 125) si legge che "I ripetuti procrastinamenti subiti dal programma EMAM hanno provocato notevoli criticità ai Reparti Operativi che impiegano un numero di macchine (13 elicotteri) insufficiente ad assicurare la necessaria copertura *Search and Rescue* (Ricerca e Soccorso) sul territorio nazionale ed il contestuale addestramento degli equipaggi di volo.

Nel dettaglio, sempre secondo quanto riferito dall'Amministrazione proponente, l'acquisto in esame è finalizzato a dotare il **15° Stormo** dell'Aeronautica militare dei mezzi necessari per adempiere al meglio ai numerosi e delicati compiti ad esso assegnati. Tali missioni spaziano dal recupero degli equipaggi di aeromobili militari incidentati, alla ricerca e al soccorso in mare e in montagna, all'intervento contro la minaccia terroristica recata da piccoli velivoli sottoposti a dirottamento, al trasporto sanitario d'urgenza (anche in bio-contenimento), alla lotta agli incendi boschivi e l'intervento in caso di pubbliche calamità.

Al fine di assicurare la più omogenea copertura di questi mezzi sul territorio nazionale, i nuovi sistemi saranno distribuiti su 6 basi nazionali.

Il **15° Stormo** svolge compiti di *Search and Rescue* (Ricerca e soccorso) nel territorio nazionale e nelle acque territoriali e internazionali intorno l'Italia e di cooperazione e intervento a favore della popolazione civile in caso di calamità. Negli ultimi anni il 15° Stormo ha preso parte a diverse missioni umanitarie internazionali. Il Reparto ha inoltre acquisito le capacità di Soccorso e di supporto nei riguardi di personale militare in territorio ostile (Combat SAR) e di supporto alla sicurezza di aree e obiettivi sensibili in occasione di grandi eventi pubblici in territorio nazionale come l'intercettazione di velivoli a basse prestazioni (*Slow Movers Interception*). Per un approfondimento sul 15° stormo, cfr: <http://www.aeronautica.difesa.it/organizzazione/REPARTI/divolo/Pagine/15Stormo.aspx>

Con riferimento alle **caratteristiche tecniche** degli elicotteri in esame si segnalano, in particolare una serie di sistemi avionici, di comunicazione radio e satellitari, di navigazione e di controllo automatico del volo che consentono al mezzo di **operare in maniera efficace** nelle attività di ricerca e soccorso, con particolare riferimento a quelle che hanno luogo in mare e in orari notturni.

Vengono, altresì, elencate una serie di **migliorie** presenti sugli elicotteri in esame "necessarie a colmare specifiche carenze riscontrate sugli elicotteri già in servizio o semplicemente derivanti dai nuovi *standard* normativi in materia di navigazione e traffico aereo"

Per quanto concerne, poi, i **profili addestrativi connessi con** l'acquisizione degli elicotteri in esame, l'Amministrazione della Difesa osserva che, trattandosi di elicotteri già in uso, "non sarà necessaria una consistente attività di addestramento".

Tale attività sarà prevalentemente concentrata presso l'80° Centro CSAR dove è ancora in servizio l'HH-212. A tal proposito viene rappresentata la duplice necessità di riconvertire in *toto*, sulla nuova macchina, gli equipaggi e i manutentori e di predisporre i necessari corsi addestrativi.

Per quanto concerne i **settori industriali interessati** la scheda illustrativa allegata alla richiesta di parere parlamentare indica che tali settori sono prevalentemente quelli dell'industria aerospaziale con particolare riferimento allo sviluppo ed alla produzione di aeromobili ad ala rotante. Più nel dettaglio saranno svolti in Italia dalla Leonardo Divisione Elicotteri -LHD lo sviluppo e la progettazione della versione destinata all'AM, nonché la produzione e l'assemblamento delle macchine.

Precedenti acquisizioni

Il 15° Stormo dell'Aeronautica militare

Caratteristiche tecniche

Profili addestrativi

Settori industriali interessati

Le industrie di produzione interessate sono localizzate nelle aree di Vergiate, Cascina Costa (VA), mentre i poli di supporto sono presenti nelle aree di Roma e Frosinone, con il coinvolgimento anche della filiera delle piccole e medie imprese. Allo stato non sono quantificate le ricadute occupazionali del programma in esame sebbene si prevedano "positive ricadute per l'industria aerospaziale nazionale".

L'avvio del programma è previsto nell'anno in corso e la conclusione nel 2033.

L'**onere finanziario** rappresentato dall'Amministrazione della Difesa nelle tabelle allegate all'atto, è pari a **765, 8 milioni di euro**, a valere sulle risorse stanziata **da tre leggi**: la legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio per l'anno 2017, articolo 1, comma 140); la legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio per l'anno 2018, articolo 1, comma 1072) ; la legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio per l'anno 2019, articolo 1, comma 95).

Onere
finanziario

Nei costi sono ricomprese anche le spese relative alle attività di manutenzione di 13 elicotteri, all'acquisto di un simulatore di volo (FFS + Visual Instrument Procedura/ Trainer - VIPT), agli adeguamenti infrastrutturali e alle stazioni di pianificazione e al Supporto Logistico Integrato per 10 anni;

Il citato importo (765, 8 milioni), inerisce alle seguenti **due tranches**, che su cinque annualità (2023 e 2027) si sovrappongono. Al riguardo, la Commissione bilancio, in data 23 ottobre, si è espressa favorevolmente sui profili di carattere finanziario del provvedimento.

FASE 1: onere finanziario iniziale pari a 512,07 milioni di euro dal 2019 al 2027 a valere sui capitoli di investimento del Ministero della Difesa (capitoli 7120/27 e 7120-32).

L'onere è imputato alle risorse del "Fondo per gli Investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese" di cui all' art. 1, co. 140 della **legge di Bilancio 2017** e del Fondo di cui all' art.1 co. 1072 della **legge di bilancio 2018**

(milioni di euro)

Esercizio Finanziario	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	TOTALE
Oneri co. 140	2,85	22,01	4,92	3,04	14,25	54,63	48,7	77	89	316,4
oneri co. 1072	2,2	13,7	25,04	82,51	38,61	33,61				195,67
TOTALE	5,05	35,71	29,96	85,55	52,86	88,24	48,7	77	89	512,07

FASE 2 : onere finanziario pari a 253,73 milioni di euro dal 2023 al 2033 a valere dei fondi di cui all' articolo 1 co. 95 della **legge di Bilancio 2019** il cui costo è ripartito nei seguenti esercizi finanziari:

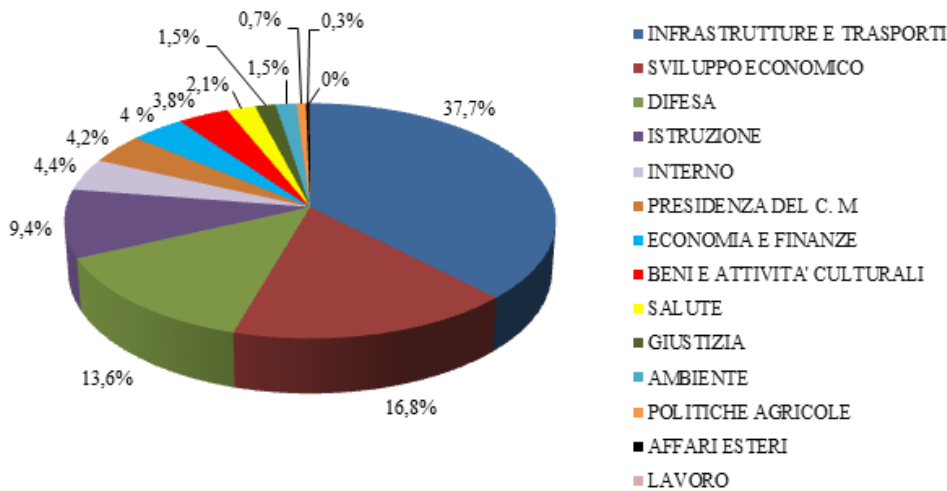
(milioni di euro)

Esercizio Finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	Totale
Oneri co.95	20,0	45,5	32,5	45,5	45,5	40	5,0	5,0	5,0	5,0	4,73	253,73

Si ricorda che il **comma 140** della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (**legge di bilancio per il 2017**), ha previsto l'istituzione di un **Fondo**, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 7555), **per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese** in determinati settori di spesa. Tale fondo, ha assegnato al comparto difesa risorse pari a 12,7 Mld€, comprensive di 2,8 Mld€ destinate al finanziamento delle imprese a bilancio MISE. La **legge di bilancio per il 2018** (art.1 c.1072 della legge n. 302 del 2017) ha

assegnato risorse aggiuntive pari a circa 9,3 Mld€ (comprensivi di una quota di 3,5 Mld€ sul bilancio del MiSE).

Da ultimo, il **comma 95 dell'articolo 1 della legge di bilancio per l'anno 2019** (legge n. 145 del 2018) ha istituito il Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese. A tali finalità sono stati destinati circa 42,7 miliardi in un orizzonte temporale (venticinquennale 2019-2033). Le risorse del Fondo (42,7 miliardi di euro nel periodo 2019-2033) sono state assegnate per oltre un terzo (37,7 per cento) al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il 16,8 per cento al Ministero dello Sviluppo economico, **il 13,6 per cento al Ministero della Difesa** e il 9,4 per cento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. A tutti gli altri ministeri sono state assegnate quote inferiori al cinque per cento.



Più nel dettaglio al **Ministero della difesa** sono stati assegnati nel complesso 5.800 milioni di euro per il periodo dal 2019 al 2033, di cui 69 milioni nel 2019, 100 milioni nel 2020, 138 milioni nel 2021 e quote superiori ai 400 milioni a partire dal 2022. Il decreto non specifica non i settori nel cui ambito le risorse dovranno essere impiegate.

Stanzamenti
per la Difesa

Per un approfondimento si veda il [resoconto sommario della seduta della Commissione difesa](#) del 13 maggio 2019 nel corso della quale sono stati espressi i rilievi alla Commissione bilancio sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e lo sviluppo del Paese (atto n. 81).

Il programma è inserito nel Documento programmatico pluriennale della difesa 2019-2021, tra quelli in avvio nel 2019, nei termini prospettati nell'atto del Governo in esame.

La redazione del presente dossier è stata curata dal Servizio Studi della Camera dei deputati

Senato: Dossier n. 35

Camera: Atti del Governo n. 125

11 novembre 2019

Senato Servizio degli Affari Internazionali
Camera Servizio Studi
Dipartimento Difesa

segreteriaAAII@senato.it - 066706-3666
st_difesa@camera.it - 066760-4172

 CD_difesa

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.
DI0173